

**CRAC UVA: MONITO DEL PAPA****«Economia, stai alla larga dal malaffare»**

«Solo se radicata nella giustizia e nel rispetto della legge l'economia concorre a un autentico sviluppo, che non emargini individui e popoli, si tenga lontano da corruzione e malaffare, e non trascuri di preservare l'ambiente naturale». Lo ha detto Papa Francesco ricevendo in udienza i membri della Federazione Nazionale italiana dei Cavalieri del Lavoro. «La pratica della giustizia ci insegnano sapientemente i testi biblici - prosegue Bergoglio - non si limita all'astensione dalle iniquità o all'osservanza delle leggi (anche se questo già è tanto!), ma va addirittura oltre. È veramente giusto chi, oltre a rispettare le regole, agisce con coscienza e interesse per il bene di tutti, oltre che per il proprio. È giusto chi si prende a cuore la sorte dei meno avvantaggiati e dei più poveri, chi non si stanca di operare ed è pronto a inventare strade sempre nuove. La pratica della giustizia, in questo senso pieno, è quello che ci auguriamo per ogni operatore economico e per tutti i cittadini». Un discorso, quello del Pontefice, che arriva mentre tiene banco la vicenda dell'intercettazione del cardinale Giuseppe Versaldi nell'inchie-

sta sul crac delle case di cura Divina Provvidenza.

«Il bene comune, fine ultimo del vivere associato - ricorda Papa Francesco -, non può essere raggiunto attraverso un mero incremento dei guadagni o della produzione, ma ha come presupposto imprescindibile l'attivo coinvolgimento di tutti i soggetti che compongono il corpo sociale». L'essere umano «è il centro dello sviluppo, e finché uomini e donne restano passivi o ai margini, il bene comune non può considerarsi pienamente conseguito». La portata sociale del lavoro, evidenzia il Pontefice, è «la capacità di coinvolgere le persone e affidare responsabilità, in modo da stimolare l'intraprendenza, la creatività, l'impegno. Questo ha effetti positivi sulle nuove generazioni e fa sì che una società ricominci a guardare avanti, offrendo prospettive e opportunità, e quindi speranze per il futuro». Ma Papa Francesco affronta anche il tema della disoccupazione giovanile, «vera e propria piaga sociale, in quanto priva i giovani di un elemento essenziale per la loro realizzazione e il mondo economico dell'apporto delle sue forze più fresche».

